

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- l'art. 222 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testualmente recita:

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Unioni di Comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210.

- l'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testualmente recita:

1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.

- l'art. 14, comma 3, del D.L. 7 maggio 1980 n. 153, convertito con modificazioni nella Legge 7 luglio 1980 n. 299, così recita:

3. Il tesoriere dell'ente non può effettuare anticipazioni di tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'ente medesimo.

Il comma 555, art. 1, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 così recita:

Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Dato atto che nel penultimo anno precedente, con riferimento ai primi tre titoli del bilancio, sono state accertate le seguenti entrate:

<i>-Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 34.448.415,42
<i>-Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti</i>	€ 1.672.528,51
<i>-Titolo III: Entrate extratributarie</i>	€ 9.859.201,84
Totale	€ 45.980.145,77

Pertanto, il plafond nominale utilizzabile per il ricorso alla anticipazione di tesoreria è pari ad € 19.158.394,07, corrispondente ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, come indicate al punto precedente.

Ritenuto che, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa e prima di richiedere anticipazioni ai sensi del citato art. 222 del TUEL, è possibile ricorrere:

- in primo luogo all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- in subordine, all'utilizzo delle disponibilità esistenti sulle contabilità speciali intestate all'Ente.

Considerato che l'individuazione puntuale delle giacenze di entrate a specifica destinazione al 01/01/2026 nonché delle disponibilità esistenti sulle contabilità speciali intestate all'Ente alla medesima data, avverrà con Determinazione del Dirigente del Servizio Finanziario, siccome richiesto dal punto 10) del citato principio contabile, da comunicare al Tesoriere dell'Ente, il plafond effettivo di utilizzo della anticipazione di Tesoreria sarà determinato a seguito dell'adozione della su citata Determinazione.

Visti

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2025 del 05.05.2025;
- la vigente Convenzione per il servizio di tesoreria;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Per tutto quanto sopra esposto, propone

AL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI DELIBERARE

1. **Di autorizzare** il ricorso, per l'Esercizio Finanziario 2026, all'anticipazione di Tesoreria fino ad un importo massimo di € 19.158.394,07, corrispondente ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente e determinate come in narrativa, ovvero al plafond nominale di utilizzo.
2. **Di autorizzare** l'utilizzo di Fondi a specifica destinazione, secondo le previsioni dell'art. art. 195 del D. Lgs. 267/2000, nonché l'utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'Ente.
3. **Di dare atto**, pertanto, che l'anticipazione di tesoreria è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) necessità di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa;
 - b) prioritario e completo utilizzo delle entrate a destinazione vincolata, di cui all'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 nonché all'utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all' Ente;
 - c) specifica richiesta da parte del Servizio Finanziario dell'Ente.
4. **Di dare atto**, altresì, che gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme, secondo le modalità previste dalla citata Convenzione per il servizio di tesoreria e che l'effettivo ammontare, calcolato sull'effettivo scoperto giornaliero, che dovesse derivare dall'attivazione, anche parziale, della presente anticipazione sarà liquidato con successivo e separato provvedimento ai sensi della vigente convenzione di tesoreria.
5. **Di notificare** copia del presente atto al tesoriere dell'Ente Intesa Sanpaolo SPA, filiale di Afragola (NA), per i conseguenti adempimenti di legge.
6. **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott. Marco Chiauzzi

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Vista la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauzzi.

Acquisiti

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2025 del 05.05.2025;
- la vigente Convenzione per il servizio di tesoreria;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

DELIBERA

1. Di autorizzare il ricorso, per l'Esercizio Finanziario 2026, all'anticipazione di Tesoreria fino ad un importo massimo di € 19.158.394,07, corrispondente ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente e determinate come in narrativa, ovvero al plafond nominale di utilizzo.

2. Di autorizzare l'utilizzo di Fondi a specifica destinazione, secondo le previsioni dell'art. art. 195 del D. Lgs. 267/2000, nonché l'utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'Ente.

3. Di dare atto, pertanto, che l'anticipazione di tesoreria è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) necessità di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa;

b) prioritario e completo utilizzo delle entrate a destinazione vincolata, di cui all'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 nonché all'utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'Ente;

c) specifica richiesta da parte del Servizio Finanziario dell'Ente.

4. Di dare atto, altresì, che gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme, secondo le modalità previste dalla citata Convenzione per il servizio di tesoreria e che l'effettivo ammontare, calcolato sull'effettivo scoperto giornaliero, che dovesse derivare dall'attivazione, anche parziale, della presente anticipazione sarà liquidato con successivo e separato provvedimento ai sensi della vigente convenzione di tesoreria.

5. Di notificare copia del presente atto al tesoriere dell'Ente Intesa Sanpaolo SPA, filiale di Afragola (NA), per i conseguenti adempimenti di legge.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.